Fiera di Foggia

A CURA DELLA RCS Periscopio FILIALE DI BARI

VENDOLA APRE NUOVI ORIZZONTI ALLA FIERA DI FOGGIA

La Vetrina Internazionale dell'Agricoltura e Zootecnia rimane un punto di riferimento per la politica agricola regionale e nazionale

FOGGIA - "Uno dei primi impegni della nuova Giunta della Regione Puglia sarà quello di dedicare una seduta monotematica alla grande crisi dell'agricoltura".

E' quanto ha dichiarato a Foggia il **Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola**, inaugurando i saloni della 61ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia. La manifestazione aperta dall'intervento di saluto del **Sindaco di Foggia, Gianni Mongelli**, il quale ha ribadito la necessità di rinsaldare la collaborazione tra gli Enti locali per risolvere definitivamente le varie questioni attinenti al trasporto di persone e merci dalla Capitanata, in uno con quello di riaprire il confronto con il Governo centrale sulla questione della mancata operatività a Foggia dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Alimentare. Il **Presidente della Provincia di Foggia, Antonio Pepe**, ha quindi ricordato la grande valenza del settore agroalimentare in Capitanata, che peraltro registra crescenti affermazioni sui mercati nazionali ed esteri, rilevando così l'importanza di manifestazioni fieristiche internazionali come quella che da sessantuno edizioni si tiene nel capoluogo dauno. Nel suo appassionato primo discorso inaugurale, il **Presidente della Fiera di Foggia, Fedele Cannarozzi**, ha ricordato che il settore primario è chiamato ad assicurare un recupero di redditività per le aziende agricole e per tutta l'economia; ciò richiama la necessità ineludibile di proseguire con rafforzata determinazione la sfida del nostro sistema agroalimentare in direzione dell'innovazione e di quella autoctona – in particolare - che parte dall'analisi dei fabbisogni degli operatori, forti della presenza di sempre più aziende che si confrontano direttamente sul mercato, di una Università giovane ma dinamica e prolifica, di istituti di ricerca riformati, dall'importante anello di raccordo tra sistema della ricerca e sistema delle imprese costituito dal distretto tecnologico per l'agroalimentare.

Sul futuro della Fiera il Presidente Cannarozzi, dopo aver espresso un sentito ringraziamento ai suoi predecessori, ha ricordato che i nuovi orientamenti in tema di privatizzazione delle fiere debbono comunque salvaguardare un profilo dell'attività di natura pubblicistica per assicurare opportunità di promozione per le piccole e piccolissime imprese. Occorre inoltre ridefinire mission e strategie della Fiera di Foggia, anche dotandosi di un piano strategico per il periodo 2010-2015 da definirsi con un percorso di ampia partecipazione dell'intero nostro territorio: soggetti istituzionali e politici in esso presenti, associazioni di categoria e professionali, sindacati dei lavoratori, delle istituzioni culturali e di ricerca, associazioni del terzo settore. E quindi seguito l'intervento del Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola - accompagnato in Fiera dagli **assessori regionali Elena Gentile, Nicola Fratoianni e Dario Stefàno** – che ha scelto la Fiera di Foggia per il primo impegno istituzionale del nuovo governo regionale.

Vendola ha ricordato che la crisi economica internazionale – tuttaltro che superata, anche alla luce delle preoccupanti notizie provenienti dal sud dell'Europa- richiede un nuovo tipo di interlocuzione politica tra Regioni, Enti locali e Governo nazionale, perché vi è l'urgenza di dare risposte concrete alle diverse e gravi problematiche del nostro Paese. Nel condividere le parole del Presidente della Fiera Cannarozzi sul ruolo dell'innovazione tecnologica, Vendola ha quindi aggiunto che la prima emergenza per gli agricoltori è quella di contenere i costi energetici, pensando ad esempio a strumenti che favoriscano la produzione di energie rinnovabili per l'autoconsumo aziendale. Ma le questioni di fondo, ha ricordato il Presidente della Regione Puglia, sono quelle di una sana e consapevole azione di tutela preventiva del territorio, in uno con la ferma determinazione che tutti i processi di sviluppo abbiano al centro l'impresa ed il lavoro, altrimenti vi è il rischio, già manifestatosi recentemente, che la finanza di carta metta a soqquadro le economie di tutti i paesi con un pericoloso effetto domino.

Importante lo cinque giorni convegnistico. Fra questi un incontro su di un progetto di sistema per dare nuove opportunità nel Gargano nei settore dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente, con una forte azione di partenariato tra Enti locali, organizzazioni di categoria e sindacali, sistema delle imprese, nel rispetto dei vincoli e dei limiti dovuti alla grande estensione di aree protette. L'iniziativa è stata presentata dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano nel corso di un convegno che ha illustrato le potenzialità spesso conosciute del promontorio, che potrebbero tuttavia generare interessanti iniziative imprenditoriali in diversi settori produttivi. Per l'ambiente il progetto del Consorzio prevede percorsi pedonali e piste ciclabili che congiungano zone ancora incontaminate, oltre a massarie didattiche per la conoscenza delle produzioni tipiche, come pure la riattivazione del tracciato ferroviario interno che in passato univa le caserme forestali della Foresta Umbra, oggi destinabile per finalità turistiche con trenini ecologici. Percorsi tutti utili per scoprire cuirini, grotte, abbazie e conventi, mulini ad acqua e antiche carbonaie, ma anche singolarità floristiche e vegetazionali quali alberi monumentali, boschi vetusti, orchidee ed altre piante rare. Nel Gargano risultano inoltre censite diverse sorgenti, per la quasi totalità potabili e, sulla base di analisi effettuate dal Consorzio, forniirci per lo più di acque oligominerali, senza dimenticare il già consolidato uso irriguo, ad implementazione della rete degli acquedotti rurali in fase di completamento (circa 70 Km. di condotte) ed il possibile mini idroelettrico. Ed è proprio l'energia il terzo ed importante capitolo del progetto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, nel cui comprensorio vi sono rilevanti potenzialità in termini di biomasse di origine forestale, per la presenza di circa 37.000 ettari di boschi per il 60% di proprietà pubblica, tali da rendere disponibili con i soli interventi selvicoltturali di manutenzione da 200 a 300 quintali per ettaro di biomasse da ramaglie, senza cioè considerare la parte nobile del legname, ipotizzato inoltre l'organizzazione di una scuola di permanente formazione per operatori forestali, con la rivitalizzazione della "Segheria del Mandriano", imponente struttura in uso fino alla fine degli anni '50, per la lavorazione del legname più nobile, con particolare riferimento alle faggete.

Altro importante appuntamento, quello sull'Ambiente, argomento particolarmente sentito in un momento storico delicato come quello che stiamo vivendo. **Difesa dell'ambiente e del territorio, energia da fonti rinnovabili** è stato, infatti, il tema del convegno promosso ed organizzato dall'**Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Foggia** in collaborazione con Associazione Dottori in Agraria e Dottori Forestali della provincia di Foggia, Provincia di Foggia, Fiera di Foggia, Istituto Tecnico Statale Agrario "Di Sangro" e Geometri "Alberti" di San Severo. Il programma dei lavori, coordinati da **Luigi Miele, Presidente dell'Ordine di Foggia**, prevede in apertura gli interventi di saluto dei rappresentanti istituzionali e della categoria, a cui hanno fatto seguito relazioni specifiche su agroenergie, biomasse, moricoltura sostenibile, tutela pianifica dell'ambiente, a cura di docenti e ricercatori della comunità scientifica di Capitanata.

Un incontro di grande interesse tecnico e scientifico che ribadisce l'impegno e l'attenzione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Foggia sulle tematiche più attuali dello sviluppo agricolo; un impegno teso anche a valorizzare le figure del dottore agronomo e del dottore forestale, sempre più attenti alle questioni non solo della produzione dei sistemi agricoli, forestali e zootecnici, ma anche nella salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali ed ambientali.

Un Ordine professionale che quando anche a profcue relazioni con gli enti territoriali, le diverse espressioni del mondo accademico e del mondo agricolo, gli altri ordini professionali, con un approccio di sistema che oggi rappresenta l'unica via percorribile per affrontare le sfide della competitività ed assicurare nel contempo uno sviluppo del territorio armonico e sostenibile.

FOGGIA 61 FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
28 APRILE 3 MAGGIO 2010
SALONI SPECIALIZZATI
ENOLSUD
CUNNISUD
ORTOSUD
S.A.I.